

PROF. BENEDETTO SCOPPOLA

PRESIDENTE OPERA NAZIONALE MONTESSORI



Cari montessoriani di Sonnino, e cari partecipanti all'evento, oggi ricorrono i 150 anni dalla nascita di Maria Montessori.

E' una ricorrenza importante, un ricordo significativo di una persona che ha fatto tanto per la scuola e per i bambini e gli adolescenti.

Certo, è tutto questo. La scuola di oggi, anche la scuola, descritta dalle indicazioni per il curriculum, ha tanto dell'idea di educazione che Montessori ha creato, anche se non sempre lo ricordiamo. A tutti i docenti viene chiesto di mettere al centro dell'educazione i bambini e i ragazzi, e questa idea, davvero rivoluzionaria per i tempi, è stata chiarita e poi tradotta in pratiche concrete da questa donna straordinaria.

Ma la ricorrenza di oggi è molto di più. Insieme ai 150 anni di Maria Montessori celebriamo lo straordinario e indefesso lavoro di generazioni di insegnanti che, spesso operando contro corrente, hanno reso possibile che il progetto educativo di Montessori sia arrivato fino a noi.

Queste persone sono tanto più straordinarie, perchè molto spesso oltre a una formazione rigorosa e attenta ai dettagli, hanno vissuto il loro essere insegnanti montessoriani con grande fantasia e creatività.

E' questa vivacità della comunità montessoriana che oggi soprattutto celebriamo, con gratitudine, ma anche con grande spirito di collaborazione, cercando sempre di mettere in contatto queste mille anime vive del Montessori di oggi. Fra di voi ce ne sono diverse, che stanno anche lavorando per portare compiutamente le idee di Maria Montessori rispetto all'adolescenza nella scuola.

**PROF. BENEDETTO SCOPPOLA
PRESIDENTE OPERA NAZIONALE
MONTESSORI**



Lasciatemi concludere questo saluto con un'immagine. Pochissimi giorni fa sono andato in cima al Monte Vettore, la più alta vetta delle Marche, la Regione della Montessori. È una cima alta, ma pur sempre appenninica. Onestamente non so se la presenza di stelle alpine in mezzo all'appennino sia una cosa normale. Vado spesso in montagna, e non ne ho viste quasi mai. A pochi metri dalla cima ho fotografato questo bel mazzetto, e lo vorrei dedicare a Maria Montessori e a tutte le persone che si impegnano a far crescere la sua straordinaria eredità culturale.

**Buona giornata a tutti
Benedetto Scoppola
Presidente ONM**



PROF.SSA LAURA MARCHIONI COMEL

RESPONSABILE SCIENTIFICA DELL'ONM PER LE SPERIMENTAZIONI
SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO



- Ringrazio con particolare piacere tutti gli organizzatori ed i convenuti a questo evento che, celebrando il 150° anniversario della nascita della grande scienziata di Chiaravalle, testimonia la crescente sensibilità della società civile italiana nei confronti del suo appello sulla questione dell'educazione degli adolescenti. Per Montessori, infatti, questa non è una questione che riguarda solo gli educatori e le famiglie ma è una "questione sociale", in cui tutti i rappresentanti della società civile devono sentirsi ed essere direttamente coinvolti.
- Montessori ha dedicato a questa questione la sua attenzione per decenni e con puntualità scientifica ha lasciato analisi ed indicazioni precise su come impostare il percorso educativo dell'adolescente, per aiutare questo *neo-nato sociale* a diventare *uomo sociale*, valorizzandone la personalità in funzione della valorizzazione della società locale, nazionale, globale.



Dice Montessori: “L’ambiente preparato per l’adolescente è la vita stessa”. Dunque il presupposto su cui si fonda il percorso educativo montessoriano per gli adolescenti è proprio la connessione con la terra e il territorio in cui ogni adolescente si trova a vivere e studiare, perché quel territorio, quel “luogo” è in realtà un microcosmo della società, è un ecosistema che ha un passato umano biologico e geologico ed è connesso con il presente: rappresenta cioè un insostituibile laboratorio di apprendimento per gli adolescenti. Inoltre, lo studio del “luogo” aiuta l’adolescente a formare la sua identità, personale e sociale, alimenta il suo sentimento di appartenenza alla comunità, il suo senso di utilità alla comunità.

Noi la chiamiamo “Pedagogia del luogo” e la pratichiamo nelle nostre scuole perché consente all’adolescente non solo di studiare ma di fare esperienze di vita vera e significativa e dunque di apprendere non per la scuola ma per la vita.

So che il vostro qualificato lavoro si ispira a questi stessi principi e tende a questi stessi obiettivi: per questo lo ritengo non solo importante ma addirittura prezioso per l’educazione degli adolescenti. E per questo, come dicevo, vi ringrazio.

Vi auguro buon lavoro.

Laura Marchioni Comel



LA SCUOLA E IL PROGETTO EDUCATIVO DI MARIA MONTESSORI

«Il bambino è il padre dell'uomo»

MARIA MONTESSORI



MARIA MONTESSORI

Nata il 31 agosto del 1870 a Chiaravalle (p. di Ancona) da Alessandro Montessori e da Renilde Stoppani, compì i suoi primi esperimenti pedagogici a Roma tra il 1900 e il 1906. La prima "Casa dei bambini" in cui applicò il suo metodo di educazione dell'infanzia, elaborato in detti esperimenti, fu da lei fondata nel 1906 nel quartiere romano di S.Lorenzo. Nel 1909, Ella illustrò la sua teoria pedagogica ed il connesso metodo nell'opera diventata subito famosa: "Il metodo della pedagogia scientifica". Quest'opera suscitò un vasto movimento d'interessi sia in Italia che fuori e fu tradotta nelle principali lingue straniere. La sua apparizione segnò l'inizio del diffondersi del nuovo metodo educativo in tutti i paesi civili. Maria Montessori contribuì da allora a questa diffusione, non solo con la divulgazione del suo pensiero mediante la pubblicazione di libri ed articoli, ma anche con la sua pratica attività intesa a creare scuole e organizzazioni di studio e di formazione degli insegnanti. Nel 1912 pubblicò la sua seconda opera "L'autoeducazione nella scuola elementare", in cui consolidò le basi della sua teoria pedagogica ed elaborò la didattica della scuola elementare, introducendo anche in questo il suo metodo fondato sul principio dell'autoeducazione. Nel 1913 ella svolse in Roma il primo Corso Internazionale Montessori per la preparazione degli insegnanti: vi parteciparono insegnanti di 17 diverse nazionalità. Si ricorda che gli Stati Uniti d'America vi concorsero con 60 maestre. Dopo di allora i corsi si susseguirono quasi annualmente e furono svolti personalmente da Maria Montessori nei diversi Paesi: nel 1947 si è svolto in Londra il 28° Corso Internazionale.

Questa molteplice ed assidua attività diede e dà tuttora i suoi frutti, che sono ben visibili nelle scuole Montessori sorte e funzionanti in ben 60 Paesi di tutti i continenti e nelle Società di studio e di divulgazione intitolate alla Montessori, che operano nelle principali Nazioni: negli Stati Uniti d'America, in Inghilterra, in Olanda,

ALESSANDRO MONTESSORI E RENILDE STOPPANI



Alessandro Montessori
1832 -1915



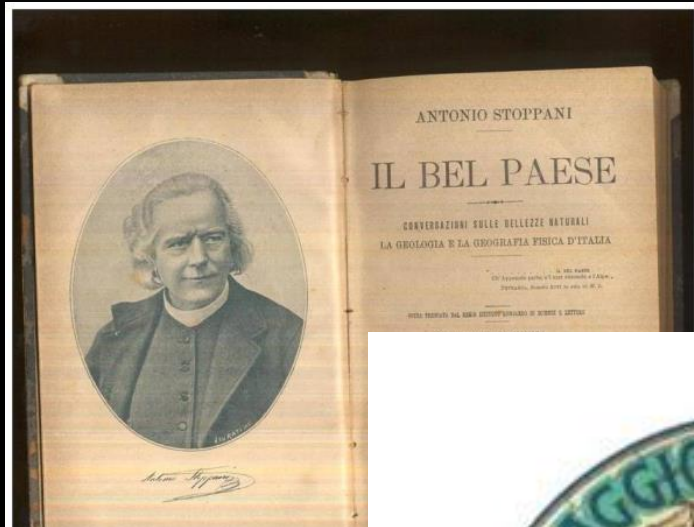
Renilde Stoppani
1840-1912

LA CASA NATALE DI MARIA MONTESSORI



ANTONIO STOPPANI

Antonio Stoppani (Lecco 15 agosto 1824 – Milano 1 gennaio 1891) è stato un geologo, paleontologo e patriota italiano



LA FORMAZIONE SCOLASTICA

Anno Scolastico 1884



Classe *Prima N. 6*

R. SCUOLA TECNICA MICHELANGELO BUONARROTI IN ROMA

Il Giovane *Monteserapava* di *Umbertide* nato in *Chianciano* addì *11 Agosto* 1882 avendo sostenuto gli esami prescritti per l'ammissione alla Classe *Prima* fu dichiarato idoneo; e fu iscritta come Alunno nella Classe *Prima* Roma, il *29 Settembre* 1884. Il DIRETTORE *Eugenio Pava*

MATERIE di INSEGNAMENTO	1° Bimestre				2° Bimestre				3° Bimestre				4° Bimestre				5° Bimestre				Totale dei Giorni sottirati	Osservazioni		
	Condotta	Esercizi scritti	Esercizi a voce	Giorni sottirati	Condotta	Esercizi scritti	Esercizi a voce	Giorni sottirati	Condotta	Esercizi scritti	Esercizi a voce	Giorni sottirati	Condotta	Esercizi scritti	Esercizi a voce	Giorni sottirati	Condotta	Esercizi scritti	Esercizi a voce	Giorni sottirati				
Letteratura italiana	10	5	10		10	7	9		10	8	9													
Storia					10		9		10		8													
Geografia	10	5	6		10		8		10		8													
Diritti e Doveri																								
Matematica	10	8	8		10	9	9		10	9	9													
Disegno	9	8	9		8	8	9		8	8														
Lingua Francese																								
Computisteria																								
Scienze naturali																								
Calligrafia	10	5	7		10	7	7		10	8	9													
Firma del Direttore	<i>Eugenio Pava</i>				<i>Eugenio Pava</i>				<i>Eugenio Pava</i>															
Firma del Genitore e di chi ne fa le voci	<i>Alfonso Pava</i>				<i>Alfonso Pava</i>				<i>Alfonso Pava</i>															

ESAMI

RISULTATO DEL 1° SCRUTINIO	MATERIE DEGLI ESAMI	Esami di promozione <small>Sezione Esiva</small>		Esami di riparazione <small>Sezione Anticlasse</small>		RISULTATO DEFINITIVO	Osservazioni
		DECIMI RIPORTATI NELLE		DECIMI RIPORTATI NELLE			
		Prove scritte	Prove orali	Prove scritte	Prove orali		
	Lettere italiane	7	9/10				<i>Permessa senza classe</i> <i>Graduata merit.</i> <i>scuola del premio</i> <i>di 1° Grado</i> <i>etc</i>
	Matematica	9	8/10				
	Francese						
	Calligrafia	7 1/2					
	Disegno	8					
	Storia		7				
	Geografia		7/10				
	Computisteria						
	Diritti e Doveri						
	Scienze naturali						

Il detto Giovane, avendo ottenuto negli esami nell'anno la media richiesta, l'idoneità in ciascuna materia tanto nelle prove scritte che nelle prove orali, fu dichiarato *ammesso* al 1° Corso di questa Scuola

Roma, il 9 luglio 1884

Il DIRETTORE

Eugenio Pava

UNA DELLE PRIME DONNE MEDICO IN ITALIA

Si laureò con tesi di laurea su una ricerca *Le allucinazioni a contenuto antagonistico* nel luglio 1896. Entrò quindi all'ospedale di S. Giovanni, ma continuò la ricerca nella clinica psichiatrica.



“Era il sei gennaio 1906 quando si inaugurò la prima scuola di piccoli bambini da tre a sei anni, non posso dire col mio metodo, perché esso non esisteva ancora, ma vi doveva nascere in breve tempo. In quel giorno però non c’era altro che una cinquantina di bimbettini poverissimi, rozzi e timidi nell’aspetto, molti piangenti; quasi tutti figli di analfabeti, i quali erano affidati alle mie cure.

Io cominciai la mia opera come un contadino che avesse a parte una buona semente di grano e al quale fosse stato offerto un campo di terra feconda per seminarvi liberamente. Ma non fu così: appena mossi le zolle di quella terra, io trovai oro invece che grano: le zolle nascondevano un prezioso tesoro: io non ero il contadino che credevo di essere: io ero piuttosto come Aladino che aveva tra le mani, senza saperlo, una chiave capace di aprire tesori nascosti.” Maria Montessori



LA SCOPERTA DEL BAMBINO PERCETTIVO E COGNITIVO

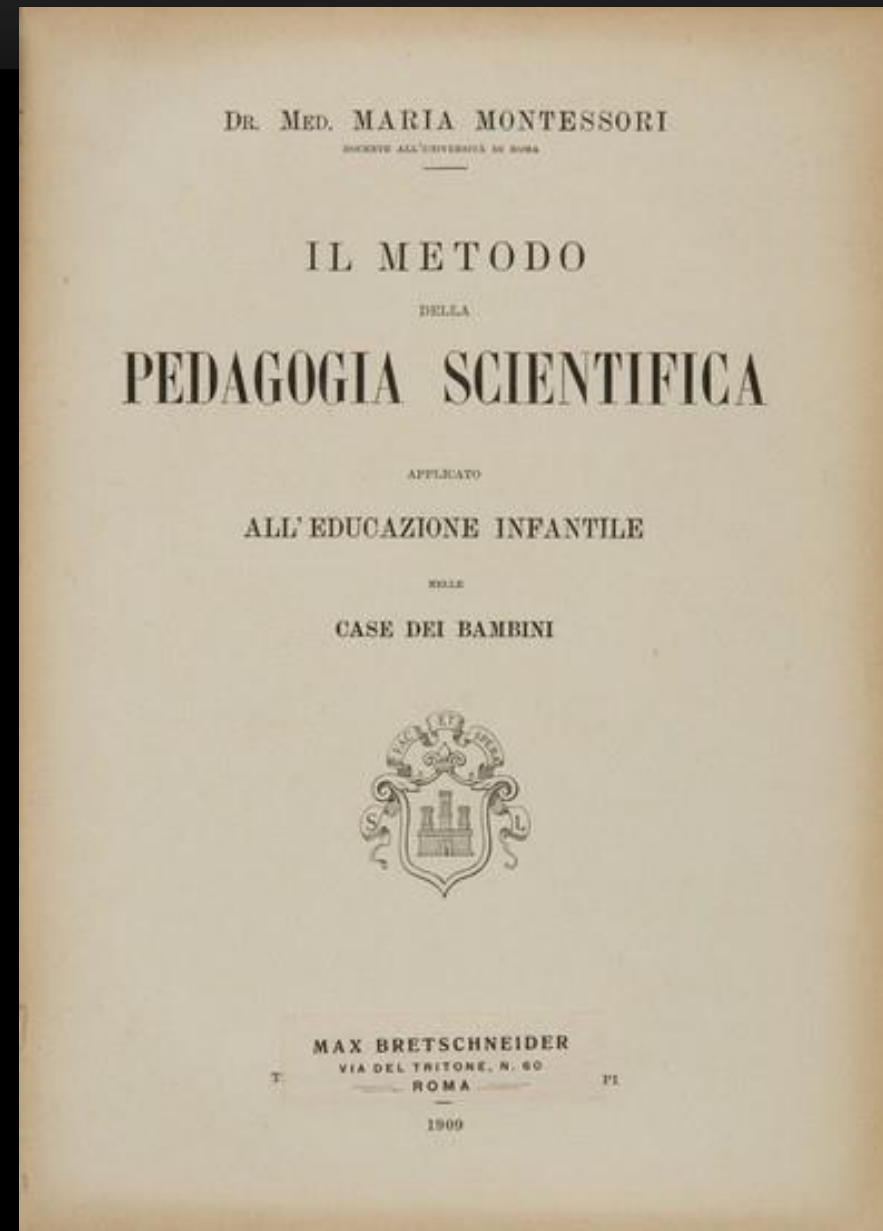
“Il bambino assorbe tutto ciò che lo circonda, in questo modo si adatta all’ambiente: fa suo il linguaggio, i costumi del luogo in cui vive, è il bambino stesso che cerca le impressioni che provengono dall’ambiente e diventano parte integrante della sua psiche.”

Maria Montessori LA MENTE DEL BAMBINO

LA PEDAGOGIA SCIENTIFICA

I baroni Franchetti convinsero Montessori a scrivere, nel 1909, nella quiete della loro dimora romana, la sua opera fondamentale – *Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile nelle Case dei bambini* – e ne finanziarono la pubblicazione, presso l'editore Lapi di Città di Castello.

Nel libro sul Metodo, destinato a un grande e duraturo successo mondiale, l'indirizzo proposto partiva dall'educazione sensoriale, utilizzando un materiale strutturato, per svilupparsi armonicamente verso l'educazione intellettuale. Emergeva con chiarezza e radicalità critica una prospettiva di libertà. **Per Montessori era infatti sempre dominante il triste spettacolo del maestro faccendiere che tentava di travasare le cognizioni nelle teste degli scolari, a forza di premi e castighi.**



LA REGINA MARGHERITA



Roma 29 Luglio 09

Carissima Professoressa,

Ho ben volentieri corrisposto a Sua Maestà la Regina Madre il prezioso esemplare della S. V. Settimanale in omaggio del volume "Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile nelle classi dei bambini".

Mi è stato solo che benedire l'offerta paterna, giungendo a rammentare quella dell'Augusta Regina e benedire l'opera che si sperava e per l'alto interesse che si ripresenta in ogni momento della S. V. che con la sua solita cura e molteplice problemi, vuole guardarsi da quella sua che io pergo grazie ed eccelsi sinceramente benedire, ma di un altro di buon grado sempre sempre benedire, che ha che tale occasione mi offra modo di aiutarla. E' proprio Professoressa, la mia particolare ammirazione.

La Donna d'Onore P. S.M.

Carissimo Sr.

Dot. Prof. Maria Montessori

R. Università degli Studi
Roma

OPERA MONTESSORI

GAZZETTA UFFICIALE



PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

L. 0, 60

Anno LXV

Roma — Lunedì, 13 ottobre 1924

Numero 240

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	• 200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	• 70	40	25

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze (Telefono 91-88) — e decorrono dal 1° del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924

Numero di pubblicazione 1552.

REGIO DECRETO 8 agosto 1924, n. 1534.

Erezione in Ente morale dell'Opera Montessori, in Roma.

N. 1534. R. decreto 8 agosto 1924, col quale, sulla proposta del Ministro per l'istruzione pubblica, l'Opera Montessori, con sede in Roma, la quale si propone di diffondere in Italia e all'estero il movimento per l'applicazione del metodo di educazione infantile, viene eretta in Ente morale e ne è approvato lo statuto relativo.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1924.

Pag. 3509

RELAZIONI e REGI DECRETI:

Scioglimento dei Consigli comunali di Cianciana (Siracusa) e di Collesano (Palermo)

DECRETI PREFETTIZI:

Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Edolo e Brescia

Pag. 3510

NOVA;

Visto il R. decreto 13 dicembre 1923, col quale fu nominato Regio Commissario del Consorzio autonomo del detto nome il Ministro di Stato, cav. di gr. cr. sen. Umberto Cagni, con incarico di provvedere alla ricostituzione dell'amministrazione definitiva del Consorzio stesso nel termine di sei mesi dalla data del citato decreto;

PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE

Nel 1906 l'ingegnere Edoardo Talamo, presidente dell'Istituto romano dei beni stabili, chiedeva alla dottoressa Montessori di organizzare con criteri moderni un asilo infantile per i figli degli operai, residenti nei nuovi e popolari caseggiati romani, in particolare nel quartiere di S. Lorenzo. Nacquero così le prime Case dei bambini, cominciò cioè a realizzarsi l'esperienza educativa montessoriana: **la prima Casa fu aperta il 6 gennaio 1907 e la seconda il 7 aprile dello stesso anno**



ISTITUENDA REGIA SCUOLA DI METODO «MONTESSORI»

Con **Regio Decreto n. 781 del 5 febbraio 1928** si istituì la scuola. Il successivo 15 ottobre 1928 le prime allieve varcarono la soglia dell'istituto governatoriale "Ermenegildo Pistelli" in via Monte Zebio a Roma

Numero di pubblicazione 1188.

REGIO DECRETO 5 febbraio 1928, n. 781.

Istituzione in Roma di una Regia scuola di metodo tipo Montessori.

56
Roma
Istituzione R. scuola di metodo
"Montessori"

Nota in data 7.8.1926 di S. E.
il ministro Fedele con la quale si
adesisce a quanto viene proposto
da S. E. il Governatore di Roma per
l'istituzione della predetta R. scuola
la rimessa alla Presidenza del
Consiglio dei ministri il 9/8 1926



ARCHIVIO STORICO LUCE

**Il metodo Montessori presso la Regia
Scuola Magistrale Montessori.**

**GIORNALE LUCE B0696
del 19/06/1935**

LA CHIUSURA DELLA SCUOLA NEL 1936



Roma li 20 Novembre 1936 - XV°

R. Scuola Magistrale "Montessori",

ROMA - Viale Angelico, 22 - ROMA

Telefono 33-566

On.le Segreteria

di S.E. il Capo del Governo

Raccomandata

ROMA

Ho
S.E. Ch
essa e
di me,
ad un
ed a m
C
dall"E

Alla chiusura della R[^]Scuola Magistrale "Montessori" di Roma il Consiglio della Cassa Scolastica, interpretando l'animo della scolaresca, delibera di fare offerta del residuo di L. 1500== (millecinquecento) a S.E. il Capo del Governo perchè Egli lo destini come meglio crede, per celebrare la fondazione dell'Impero.

Lo scrivente, R^o Commissario della suddetta Scuola, nonostante la modestia della offerta, la invia pregando di voler considerare che essa ha precipuamente carattere simbolico.

IL MATERIALE MONTESSORIANO E' CONCRETO

CONCRETO

- Che ha relazione con la realtà sensibile, oggettiva; determinato, individuato, verificato empiricamente: *gli oggetti concreti della realtà; attenersi ai dati concreti. (Hoeppli editore)*
- Percepibile dai sensi, immediatamente **reale, tangibile**: Definito con precisione e con riscontri obiettivi. *(dizionario Sabatini Coletti)*
- Il materiale concreto è tale perché racchiude un'idea



GLI ESERCIZI SENSORIALI



“Il materiale sensoriale analizza e rappresenta gli attributi delle cose; dimensioni, forme, colori, levigatezza o ruvidezza delle superfici, peso, temperatura, sapori, rumori, suoni.”

IL MATERIALE SENSORIALE

Con gli *esercizi sensoriali* noi porghiamo ai bambini la possibilità di distinguere e di classificare.

Infatti il nostro materiale sensoriale analizza e rappresenta gli attributi delle cose; dimensioni, forme, colori, levigatezza o ruvidezza delle superfici, peso, temperatura, sapori, rumori, suoni. Sono le qualità degli oggetti, non gli oggetti stessi, per quanto queste qualità, isolate l'una dall'altra, sono poi esse stesse rappresentate da oggetti. Agli attributi: lungo, corto, grosso, fino, grande, piccolo, rosso, gialli, verde, caldo, freddo, pesante, leggero, ruvido, liscio, odoroso, rumoroso, sonoro, corrispondono poi altrettante serie di **oggetti** in gradazione.

Questa gradazione è importante per l'ordine, infatti gli attributi degli oggetti non differiscono solo in qualità, ma anche in quantità. Si può essere più o meno alti o bassi, più o meno grossi, i suoni hanno varie tonalità; i colori hanno vari gradi di saturazione; le forme possono essere in vario grado somiglianti tra loro; gli stati di ruvidezza o di levigatezza sono tutt'altro che assoluti. **Il materiale dei sensi si presta a distinguere tutte queste cose. Esso permette prima di tutto di constatare l'identità di due stimoli con numerosi esercizi di appaiamento e d'incastro.**"

LA SCUOLA MEDIA: PERIODO DELLA FORMAZIONE SOCIALE

- Contrariamente a quanto comunemente si pensa il metodo Montessori non è solamente quello strutturato per l'infanzia. Maria Montessori nel suo progetto educativo pone ampia attenzione agli studenti in fascia di età compresa tra 12 e 18 anni.
- E' il periodo della formazione sociale in cui l'educazione è concepita non soltanto come trasmissione di cultura, ma piuttosto come un aiuto alla vita in tutte le sue espressioni. Per questo motivo l'allievo va aiutato ad esprimere tutte le potenzialità di cui dispone.



SUPERIORE INTERESSE DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE

Nella scuola montessoriana il bambino e l'adolescente sono al centro del progetto educativo



«Per intraprendere una sana ricostruzione psichica degli uomini, conviene tornare al bambino. In lui noi non dobbiamo solamente vedere il figlio, vale a dire la creatura su cui si concentrano le nostre responsabilità. È necessario che lo consideriamo in sé e non nel rapporto di dipendenza che lo lega a noi. ...» Maria Montessori

LO STUDENTE ESPRIME IL SUO POTENZIALE

- Nella scuola normalmente intesa il sapere viene sezionato e parcellizzato per poi essere ricomposto in blocchi artificiali, funzionali ad un insegnamento basato sulla trasmissione di conoscenze, nozioni ed informazioni.
- Nella scuola montessoriana lo studente esprime il suo potenziale nella dimensione personale e sociale.



DIRITTO ALLA VITA ED EDUCAZIONE COME AIUTO ALLA VITA

- Nel metodo Montessori l'educazione è concepita non soltanto come trasmissione di cultura, ma piuttosto come un aiuto alla vita in tutte le sue espressioni.



L'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

- *“L'apprendimento esperienziale”, l'“istinto ad esplorare” la società e il mondo trasforma lo studente “neonato sociale” in “uomo sociale”.*



LAVORARE CON LA MENTE E CON LE MANI

- “Le lezioni stancano il ragazzo e lui ce lo manifesta, perché l’uomo non può vivere solo quando sta usando il pensiero; non si sviluppa solamente attraverso la sua intelligenza e la sua memoria. C’è bisogno di esperienze sociali, di una vita sociale fondata sull’istruzione”.
- Lo studente “...ha bisogno di lavorare con la mente e con le mani. Questo richiede uno sforzo complesso della personalità. L’errore dell’educazione consiste nel creare un uomo mutilato nelle sue abilità”. *Maria Montessori*



Nel pensiero montessoriano la scuola per i ragazzi dai 12 ai 18 anni è concepita fuori dalla città in un luogo in cui sia possibile vivere a contatto con la natura. Nascono così gli Erdkinder “*I fanciulli della terra*” e la cosiddetta pedagogia del luogo.

LA PEDAGOGIA DEL LUOGO

- Il luogo ispira il senso di appartenenza. Il luogo ispira la storia. Il luogo è dove viviamo. Il luogo è concreto, è lo spazio di vita vissuta in cui le comunità umane hanno organizzato lo spazio secondo criteri di socialità.
- Il luogo dove fisicamente esiste la scuola è un ambiente che sviluppa apprendimento. Il luogo è determinato storicamente, ma ha collegamenti con il presente. L'ambiente in cui sorge il plesso scolastico stimola alla esplorazione finalizzata alla conoscenza e quindi è luogo di esperienze significative.



Ipogeo di Via Livenza III sec.DC

L'INSEGNANTE

Gli studenti “hanno bisogno di due condizioni fondamentali per istruirsi spontaneamente: una è di avere nell’adulto una guida dirigente non solo, ma anche un vero rianimatore che sappia suscitare il primo entusiasmo e sappia presentare la cultura in modo elevato”. *Maria Montessori*



LA SCUOLA LUOGO DI RISPETTO

“Nella scuola deve dominare il rispetto di ciascuno. L’insegnante non deve mai dimenticare che l’alunno può nascondere in sé qualità maggiori di quelle che sono proprie dello stesso professore”.
Maria Montessori

Per questo motivo “La persona più adatta a fornire le necessarie spiegazioni non è l’adulto, ma il compagno di poco maggiore di età” *Maria Montessori*



“Una scuola che si preoccupa soltanto di questioni scolastiche può senz’altro essere ammirata come scuola, ma non risponde più ai bisogni del nostro tempo. La scuola che fornisce solo preparazione scolastica, che separa l’intelligenza dalla società reale, non è più valida” *Maria Montessori*

IL RITORNO IN ITALIA



Association Montessori Internationale

PRESIDENT DR. MARIA MONTESSORI

General Director:
Mario M. Montessori

Koninginneweg 161
Amsterdam - Olanda

30 Marzo 1947

REPUBBLICA ITALIANA



TELEGRAMMA VIA ITALO RADIO

orrente mi ha

ratitudine
ne - sia
lunghi anni.

Europa ed in
rimanere in
pero - durante
rre le basi

o penseremmo
fosse Loro
a precisa
klyke Lucht
domandato di
-Roma.

l Governo Ita-
il riconosci-
ro che esso
ucativa che pen-

migliori saluti

M. Montessori

OLH9/Z/VIS/020026

Estremi di Ricevimento

Prefisso - e - Numero - Qualifica - Provenienza - Parole - Data - Ore - indicazione di Servizio

AT304 AMSTERDAM 25 25 1634 =

Le ore indicate sono quelle del paese di origine

IR 100
S E GUIDO GONELLA MINISTRO
PUBBLICA ISTRUZIONE
ROMA

RINGRAZIAMO SENTITAMENTE VOSTRA ECCELLENZA PER IL GRADITO INVITO
DEL VGOVERNO CHE ACCETTIAMO CON PIACERE SEGUE LETTERA =
MONTESSORI +

26 MAR 1947

*Visto 10/11/47
9/12-11-47
G. Montessori*

Mod. 855 - (Ord. 2660 del 3-1-1947) Arti Grafiche Panetto & Petrelli - Spoleto (590.000).

LE NOSTRE INTERVISTE

A COLLOQUIO CON
MARIA MONTESSORI

00-22-35-23.2

La Jumanca

ILCUM

CANDIDATA AL PREMIO NOBEL 1949

REPUBBLICA ITALIANA

Luigi

Ministero
della Pubblica Istruzione

DIREZIONE GENERALE
PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE

Prot. N.° *1411*

OGGETTO : Prix Nobel de la paix - Pr
Maria Montessori.-

Nel Regolamento per il conferimento è previsto che le proposte possano essere verni dei diversi Stati.

Riferendomi a tale possibilità, rite- te Nobel Maria Montessori, che in circa u- tività si è infaticabilmente prodigata in quale quella volta all'educazione.

Alla presente è unita una breve Rela- opere di Maria Montessori.

Poichè, a quanto risulta, le propost- tato Nobel del Parlamento Norvegese (Dran del prossimo 1° febbraio, prego codesto M- sare, con ogni cortese urgenza, il nostro he ragione di ritenere sia già informato proposta.

Nel segnalare l'urgenza, assicurazione.

gresso. Dell'autrice e ispiratrice di questo movimento si sa general- mente che Ella è di origine italiana (ella, infatti, parla costantemente in italiano anche nei corsi Ufficiali), ma si sa pure che le Autorità politiche del suo paese non l'hanno riconosciuta nel suo giusto valore ond'ella vive in volontario esilio da lunghi anni. Si tratta ora di porre fine a questo stato di cose, con atti di origine governativa che affermino in modo inequivocabile la mutata volontà dei dirigenti poli- tici del Paese nei riguardi dell'opera e della persona di M. Montessor. Atti simili sono destinati a suscitare una favorevole impressione nel- l'opinione di quei Paesi in cui la personalità e l'opera di questa do- na ormai sessantaseienne sono note, apprezzate e seguite. In conclusio- ne, il nome e il pensiero di M. Montessori costituiscono una moneta as- sai pregiata nella borsa dei valori internazionali. Quel che occorre far sì che il carattere italiano di questa moneta appaia manifesto, on- d'essa risulti utile anche all'Italia. Le due iniziative innanzi pro- poste, se strettamente congiunte, sono le sole che per il loro valore le- galmente e moralmente impegnativo diano garanzia di raggiungere il fi- ne suddetto.

N.B. Facendo seguito alla mia lettera del 29 Dicembre scorso. L'ambasciatore italiano a Oslo è interessato alla cosa. Egli dice che prima del 1° febbraio una persona qualificata deve presentare il nome della Dott. Montessori.

A



MARIA MONTESSORI

★ 31 - 8 - 1870

† 6 - 5 - 1952

IO PREGO I CARI BAMBINI, CHE POSSONO TUTTO DI UNIRSI A ME
PER LA COSTRUZIONE DELLA PACE NEGLI UOMINI E NEL MONDO



LA SIGNORA MILLE LIRE





Il Presidente dell'ONM con il maestro incisore

